



Piano Triennale Offerta Formativa

C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2462/I.2 del 30/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico 'S. D. Savio-T. Fiore' e' nato il 1° settembre 2013 in seguito al piano di dimensionamento ed e' costituito da 4 sedi situate in due edifici collocati in zone differenti. Il plesso 'S. D. Savio' e' ubicato in zona centrale. Dal 1° settembre 2014, dopo alcuni lavori di ristrutturazione, e' stata annessa una sede della Scuola dell'Infanzia, prima funzionante in locali in affitto non di proprietà del Comune. Il plesso "T. Fiore" e la Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" si trovano nella zona periferica della città; qui vi sono allocati gli uffici del Dirigente Scolastico e di Segreteria. Nessuna sede ha il certificato di agibilità. La scuola e' frequentata da circa 750 alunni di diverse fasce sociali, le occupazione dei genitori sono comprese nel lavoro agricolo, artigianale, impiegatizio, professionista e del terziario. Il periodo di crisi ha ridotto di molto le risorse economiche, quindi un congruo numero di genitori è senza occupazione o in cassa integrazione. Modesta è la percentuale di studenti con cittadinanza straniera. Una parte degli alunni presenta problemi derivanti da svantaggio socio-culturale, demotivazione nell'apprendimento, disturbi comportamentali, difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. Sono presenti diversamente abili, bambini provenienti da zone rurali e case-famiglia. Tuttavia non ci sono casi di abbandono, ma solo trasferimenti per motivi legati all'inoccupazione dei genitori.

VINCOLI

Spesso mancano le risorse finanziarie per poter realizzare interventi mirati a soddisfare tutte le esigenze degli utenti. Negli ultimi tempi è in crescita la disoccupazione e la disgregazione di molte famiglie che aumenta le situazioni di svantaggio socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il comune di Gravina è situato all'estrema propaggine dell'entroterra barese e delimita a sud-ovest il confine tra Puglia e Basilicata. Le attività produttive gravinesi sono da sempre state vocate all'agricoltura che però non è più capace di creare grande ricchezza da distribuire agli individui. La capacità imprenditoriale non ha portato ad una trasformazione dell'economia. L'artigianato legato all'edilizia, al manifatturiero e all'agro-alimentare necessita di modernizzazione. Il turismo, nonostante l'ampia offerta, paga l'incapacità di programmazione organica. Negli ultimi anni a Gravina è aumentata la presenza di turisti stranieri. Va rilevato l'incremento del numero di famiglie il cui reddito si avvicina alla soglia di povertà a seguito della crisi economica che ha investito l'intero Paese. La scuola presenta progetti all'Ente Locale, alla Provincia, alla Regione e ad associazioni disponibili a collaborare per la promozione di attività di formazione rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti. Il Comune, grazie alle continue sollecitazioni del Dirigente scolastico, spesso finanzia interventi di riqualificazione degli spazi interni ed esterni. Ulteriori risorse provengono dall'approvazione di Progetti Europei (PON) che incrementano anche le infrastrutture (FESR). Spesso la nostra scuola aderisce a reti di scuole per attingere ad altri finanziamenti regionali.

Vincoli

La carenza di risorse economiche nelle famiglie condiziona la serenità degli alunni con ripercussioni negative sull'apprendimento scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I due edifici ("Savio" e "Fiore") negli ultimi anni sono stati oggetto di ristrutturazione: rifacimento del lastrico solare e palestra, impianto elettrico, lavori di adeguamento per il trasferimento della scuola dell'infanzia da una sede in affitto ad una annessa al plesso "Savio", installazione di porte dei bagni, pitturazione delle pareti perimetrali esterne ed interne. Entrambi gli edifici sono dotati di ampio cortile antistante per accogliere gli alunni. Il plesso 'San Domenico Savio' è composto da 18 classi di scuola primaria, di cui 4 con Lim, a cui è annessa dal 01/09/2014 una sede dell'infanzia con 5 sezioni. Nello scorso anno è stata realizzata una rampa di accesso per disabili; è stata ricostruita, secondo le vigenti norme di sicurezza, la scalinata principale; a breve saranno sostituite le finestre dell'intero plesso.

L'edificio dispone di palestra, anche essa in ristrutturazione, biblioteca, laboratorio scientifico, musicale, multimediale. E' presente la rete wireless. Il plesso "Tommaso Fiore" è composto da 13 classi di scuola primaria. Adiacente e con spazi comuni vi è il plesso di scuola dell'Infanzia "Collodi" costituito da 3 sezioni. I plessi Fiore-Collodi sono dotati di palestra, laboratorio teatrale con videoproiettore e telo, ampia biblioteca, laboratorio per attività iconiche e di manipolazione, scientifico, multimediale e rete wireless per il funzionamento di LIM presenti in 6 classi. L'accesso ai disabili è consentito esternamente attraverso una rampa, internamente attraverso l'ascensore che consente di raggiungere il piano superiore. Le risorse economiche utilizzate provengono da fondi comunali e fondi regionali ed europei.

Vincoli

Le dotazioni informatiche e tecnologiche necessitano di essere implementate. Non tutte le classi sono dotate di LIM e di PC. Alcuni strumenti multimediali necessitano di maggiore manutenzione per le attività di insegnamento-apprendimento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE20100B
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI , 16 GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Telefono	0803265816
Email	BAEE20100B@istruzione.it
Pec	BAEE20100B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdsaviofiore.edu.it

❖ VIA PUNZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BAAA201017
--------	------------

Indirizzo VIA ANTONIO PUNZI, 78 GRAVINA IN PUGLIA
70024 GRAVINA IN PUGLIA

❖ CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	BAAA201028
--------	------------

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI GRAVINA IN PUGLIA 70024
GRAVINA IN PUGLIA

❖ S.D.SAVIO - 2ª C.D. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	BAEE20101C
--------	------------

Indirizzo VIA A.PUNZI 78 GRAVINA IN PUGLIA 70024
GRAVINA IN PUGLIA

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni 351

❖ TOMMASO FIORE - 2ª C.D. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	BAEE20102D
--------	------------

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI 16 GRAVINA IN PUGLIA
70024 GRAVINA IN PUGLIA

Numero Classi	13
---------------	----

Totale Alunni 230

Approfondimento

Il Circolo Didattico "S. D. Savio-T. Fiore" è nato il 1° settembre 2013



in seguito al piano di dimensionamento ed è costituito da 4 sedi situate in due edifici collocati in zone differenti. Il plesso "S. D. Savio" è ubicato in zona centrale. Dal 1° settembre 2014, dopo alcuni lavori di ristrutturazione, è stata annessa una sede della Scuola dell'Infanzia, prima funzionante in locali in affitto non di proprietà del Comune. Il plesso "T. Fiore" e la Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" si trovano nella zona periferica della città. Nel plesso T. Fiore sono allocati gli uffici del Dirigente Scolastico e di Segreteria. Dopo un anno di reggenza, dal 1 settembre 2019, l'istituzione scolastica ha un Dirigente neo-immesso.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	12



presenti nei laboratori

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	17

Approfondimento

Dal 1°Settembre 2019 l'istituzione scolastica ha un Dirigente neo-immesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, completo del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Esso è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza. Le scelte educative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

I percorsi formativi offerti sono orientati al potenziamento delle competenze con percorsi e azioni che rendono la scuola una comunità attiva e aperta al territorio.

Dall'autovalutazione al PDM

Il Circolo didattico "S. D. Savio - T. Fiore" è una scuola-comunità che guarda ai mutamenti normativi attualmente in atto come effettiva opportunità per promuovere il miglioramento del servizio, la valorizzazione delle professionalità ed il benessere degli operatori e degli utenti. Si ritiene che la nostra scuola-comunità possa, con modalità condivise e cooperative di



governance, arricchirsi e perfezionarsi in modo sistematico e continuativo. Ponendosi nell'ottica del miglioramento e del rinnovamento delle istituzioni scolastiche si pensa che i processi di autovalutazione favoriscano la consapevolezza di quanto ogni comunità ha già a sua disposizione, ordinando ed evidenziando situazioni problematiche e punti di forza. L'autovalutazione diventa così uno strumento utile a tutti i livelli della nostra comunità scolastica. La condivisione dell'osservazione della scuola e l'individuazione dei punti forti e delle criticità da migliorare, entrambi fondati su un approccio organizzativo per processi, contribuiscono a compiere un passo decisivo verso il miglioramento. L'autovalutazione è utile strumento anche nel micro sistema classe e per le singole professionalità: bisogna conoscersi per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti; bisogna conoscersi per dare valore positivo anche agli errori; bisogna conoscersi per mantenere comportamenti positivi. In pratica il Circolo didattico "S. D. Savio – T. Fiore" ritiene che per migliorare il proprio lavoro bisogna partire da se stessi, costruendo relazioni e collaborazioni interne ed esterne con tutti i soggetti interessati al buon servizio. In tal modo, in relazione ai punti di debolezza individuati si stabiliscono le priorità, si pianificano e si realizzano azioni di miglioramento, si rivede la stessa autovalutazione. In sostanza, si intende mettere in atto un processo di ricerca-azione continuo e ricorrente in cui sono ben chiari MISSION e VISION dell'Istituto

Mission e Vision

*Gli obiettivi a lungo termine dell'Istituto (**vision**) sono i seguenti:*

- *Garantire il successo formativo*
- *Educare alla cultura europea*



- Realizzare il proprio «progetto di vita»
- Realizzare un progetto integrato
- Sviluppare il senso della comunità scolastica

*La scuola definisce la **mission** nel rispetto dei “diritti fondamentali dell’uomo” e del cittadino, così come contemplati nella nostra carta costituzionale.*

La Mission è realizzata attraverso:

- analisi delle situazioni di carenze e la progettazione di specifici interventi di recupero individualizzati;
- attività di accoglienza e di continuità;
- sviluppo di un clima di condivisione attraverso criteri comuni di valutazione;
- affissione del Ptof all'albo, pubblicazione dello stesso nel sito della scuola;
- promozione della condivisione dei valori attraverso la formulazione e l'individuazione di valori di riferimento, etici e comportamentali, espressi nel Patto corresponsabilità;

Fattori di qualità

Il collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori come significativi per la valutazione di un modo "efficiente ed efficace" di fare scuola, in stretto ordine preferenziale:

attenzione ai bisogni dell'utenza;

condivisione delle scelte;

disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come strumento di regolazione delle decisioni migliorare la qualità dell'istruzione,

capacità di adeguare la proposta formativa alle caratteristiche di ciascun allievo;

verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno;

disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;



adeguare le tappe e i traguardi agli standard diffusi nell'area UE e OCSE;
accordo interdisciplinare come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
flessibilità organizzativa;
utilizzo razionale degli spazi educativi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Omogeneità valutativa delle competenze

Traguardi

Definizione di un protocollo di valutazione

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Competenze europea

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove nazionali Rientrare nella media regionale e nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze sociali e civiche.

Traguardi

Intensificare le attività di supporto didattico-metodologico ad alunni con DSA, BES e studenti stranieri. Realizzare attività più motivanti Consolidare e potenziare gli alunni con particolari attitudini. Intensificare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso il potenziamento delle ICT



Risultati A Distanza

Priorità

Competenza europea: Imparare ad imparare

Traguardi

Incrementare il successo formativo nella scuola secondaria di primo grado.

Monitorare i risultati a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, il nostro circolo individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi che tengono conto dell'identità dell'istituto, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dall'autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con



potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IL CURRICOLO PER COMPETENZE ATTRAVERSO LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Descrizione Percorso

Ogni scuola è tenuta a garantire la formazione di cittadini capaci di affrontare le nuove domande, sapendo integrare i diversi saperi proposti dalla scuola. Pertanto è necessario considerare la scuola una “comunità di apprendimento” basata sul curricolo verticale per competenze. Bisogna lavorare sulle competenze di base da rilevare al termine del percorso ma da curare, giorno dopo giorno, lungo tutto l’itinerario; rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri alunni, attraverso una proposta didattica articolata e in progressione, con un impianto culturale comune da realizzare attraverso ambienti di apprendimento accattivanti e metodologie laboratoriali, interattive, inclusive e cooperative anche con l’utilizzo delle nuove tecnologie, connesse al PNSD.Cogliere le opportunità offerte dai progetti PON e dai programmi europei ERASMUS Plus volti da un lato a potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) sia alle competenze trasversali (“imparare ad imparare”, competenze sociali e civiche, educazione all’ambiente, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale); dall’altro a rafforzare la formazione professionale dei docenti.



Questo percorso si propone di includere e rispettare le diversità attraverso la flessibilità organizzativa delle classi aperte, che permette di lavorare per gruppi di attitudine in verticale e gruppi di livello per classi parallele, si potranno non solo recuperare in bambini con difficoltà di apprendimento, ma disporre di percorsi di studio di elevata qualità per valorizzare anche gli studenti eccellenti. Il tutto attraverso una didattica innovativa per competenze e l'utilizzo di nuove tecnologie, iniziative di aggiornamento e scambio di esperienze tra i docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il curriculum per competenze ed elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneità valutativa delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Innovare i processi di insegnamento- apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Competenze europea

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICHIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti e Funzioni Strumentali Area 1 e Area 2.

Risultati Attesi

Con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano "assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo". Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari che nel primo ciclo sono resi "prescrittivi" per la progettazione dei curricoli delle scuole. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei nostri bambini che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita quotidiana.

Non si tratta, quindi, semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque i risultati attesi sono:

- migliorare la qualità e la fattibilità del curricolo verticale per competenze in un'ottica innovativa e inclusiva;
- garantire una valutazione oggettiva e condivisa degli apprendimenti;
- ridurre la varianza tra classi parallele;
- migliorare le competenze di base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREATIVA...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	
	Studenti	

Responsabile

Dirigente scolastico - Collaboratori del D.S. - Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) - Funzioni strumentali - Animatore digitale e team dell'innovazione digitale - Tutti i docenti

Risultati Attesi

Superare il vecchio modello trasmissivo di scuola e creare un sistema dinamico, aperto, con approcci didattici, metodi educativi innovativi (problem-solving, cooperative learning...), tecnologie digitali come strumenti compensativi (ITC), che facilitino l'incontro tra il curricolo formale e il curricolo non formale e informale, in nome di un processo di apprendimento inclusivo e fortemente motivante, con particolare attenzione e riguardo per i soggetti più a rischio di esclusione sociale, economica o culturale.

Spostare, quindi, l'innovazione dai laboratori nelle classi, focalizzandosi sui processi di insegnamento/apprendimento e sui linguaggi dei nuovi media in cui sono immersi i ragazzi di oggi, nativi digitali: la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione consente agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archiviarle e riutilizzarle.

Questo motiva l'alunno a svolgere abitualmente attività di encoding e decoding, che gli permettono di decostruire (e costruire) la 'rappresentazione' veicolata dai media.

D'altronde, si sa, gli alunni si appassionano se ciò che viene loro proposto risponde alle loro reali esigenze e se, da soli o in gruppo, possono mettere in moto la loro intelligenza e creatività.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico - Tutti i docenti

Risultati Attesi

La metodologia organizzativa per classi aperte risponde all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Mediante la formazione di gruppi di livello, per attitudini, per incarichi, consapevoli che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone, ognuno potrà imparare meglio nella relazione con gli altri. Le strategie didattiche per classi aperte possono essere diverse:

- Due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire

una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

- Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti;
- Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;
- Peer tutoring/peer education: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;
- E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;
- Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;
- Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata per la quale si farà ricorso all'utilizzo della LIM e di alcuni siti internet.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli

alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. A tal fine oltre a realizzare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, come ad esempio la condivisione dei criteri di valutazione e delle competenze acquisite, visite alle scuole secondarie, svolgimento di attività di orientamento in orario curricolare, si ritiene necessario monitorare i risultati a distanza degli studenti della scuola secondaria di I grado in modo da ottenere una omogeneità sul piano metodologico e contenutistico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Istituire una figura docente per monitorare i risultati degli studenti alla fine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati a distanza]

Competenza europea: Imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: E...DOMANI?

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

FuS area 2 "Valutazione" e relativo gruppo di lavoro.

Risultati Attesi

Per realizzare l'unitarietà del curricolo, sono previste prove di verifica condivise per classi parallele, al fine di monitorare il processo di apprendimento degli alunni a fine primo quadrimestre e alla conclusione della programmazione



annuale. I risultati, tabulati dai Dipartimenti, consentono spunti di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica, suggeriscono modifiche e riadattamenti e al contempo costituiscono valide occasioni di confronto fra docenti. Il processo di autoanalisi/valutazione è una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa e uno strumento indispensabile di misura dell'efficacia dell'azione didattica sugli alunni; la verifica e la valutazione degli interventi promuovono altresì la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

I risultati ottenuti, d'altra parte, fanno da contraltare agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale (Invalsi), laddove la scuola calibra le prove sulle reali esigenze degli alunni, in particolare per gli allievi con BES.

❖ RESTIAMO UNITE

Descrizione Percorso

Il circolo didattico Savio-Fiore è nato nel 2013 in seguito al piano di dimensionamento. Furono accorpati due differenti circoli didattici, collocati in zone differenti, con storie differenti, con percorsi didattici diversi. Lavorare insieme non è stato molto facile anche se con il passare degli anni la situazione è migliorata. Anche all'interno degli stessi plessi si sono verificati situazioni di incomprensioni e indifferenza. E' risaputo che vivere bene il tempo scuola è una finalità necessaria affinché tutto il personale scolastico possa offrire al meglio la propria competenza in un ambiente positivo, affettivo ed empatico. Esiste una forte relazione tra la sensazione di benessere e la capacità di rapportarsi agli altri. Maggiore è questa sensazione di benessere psicofisico individuale, migliore è la qualità del dialogo con



le persone che quotidianamente si incontrano: dirigenti, colleghi, collaboratori, alunni. A tal fine si ritiene necessario organizzare delle attività ricreative per rafforzare la disponibilità alla collaborazione e allo spirito di amicizia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Migliorare le relazioni interpersonali e sociali tra il personale scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME...È PIÙ DIVERTENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Associazioni
		Esperti in attività sportive e ricreative
Responsabile		
Dirigente scolastico - Funzioni Strumentali - Collaboratori del DS - Tutti i docenti - ATA		
Risultati Attesi		



Un clima umano positivo è un fattore fondamentale per il buon esito di una qualsiasi organizzazione sociale. In particolare, per quanto riguarda la scuola, la creazione di una positiva atmosfera socio-relazionale si rivela necessaria per la realizzazione di un'educazione scolastica che consenta ai diversi membri di inserirsi proficuamente nel processo di insegnamento-apprendimento e di instaurare relazioni significative e costruttive. A tal fine si ritiene necessario trasformare le emozioni che possono creare disagio e conflitto in qualcosa di sano e creativo, in modo da rafforzare la fiducia, la disponibilità alla collaborazione e lo spirito di amicizia.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra istituzione scolastica mira allo sviluppo delle competenze di base indispensabili al raggiungimento del successo formativo pertanto le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica; al potenziamento dell'inclusione; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle



competenze nei linguaggi non verbali quali: musica, arte, educazione motoria, tecnologia, senza trascurare le eccellenze e la valorizzazione del merito.

Una comunità autenticamente formativa educa a coltivare menti aperte e critiche, il nostro curriculum pone l'educazione alla cittadinanza al centro del processo educativo passando attraverso i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari. È il saper fare e l'agito la carta vincente per superare il vecchio modello d'insegnamento trasmissivo ed operare con una didattica per competenze.

La nostra scuola offre ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino la determinazione della propria identità personale, di comunità e di territorio, nutrendola sempre con la varietà e la differenza, esponendola alla molteplicità delle culture e delle opinioni.

Coltiva la propensione alla multiculturalità favorendo le attività finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere. Promuove le certificazioni linguistiche. Promuove l'accoglienza degli stranieri.

Gli ambienti di apprendimento sono curati, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, facendoli sentire protagonisti del proprio apprendimento. Nella scuola primaria si utilizza una didattica per classi aperte supportata dalla metodologia della ricerca, dal lavoro cooperativo e di gruppo, dal problem solving.



Compiti di realtà, prove esperte, ICT e metodologie innovative , quali flipped classroom, debate, Problem Based Learning... sviluppano le competenze comunicative e di autovalutazione, migliorano la consapevolezza culturale e l'autostima, agevolano l'apprendimento integrato degli alunni stranieri e dei BES.

L'idea di base è quella di favorire l'interesse e la curiosità degli alunni proponendo contenuti innovativi ed accattivanti con metodi didattici inclusivi, partecipativi e basati sull'esperienza diretta, utilizzando strumenti didattici a carattere tecnologico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'idea di base è quella di favorire l'interesse e la curiosità degli alunni proponendo contenuti innovativi ed accattivanti con metodi didattici inclusivi, partecipativi e basati sull'esperienza diretta, utilizzando strumenti didattici a carattere tecnologico.

La gestione delle classi aperte avviene attraverso:

- le cooperative learning centrate sui gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi al fine di creare un contesto lavorativo non competitivo, ma responsabile e collaborativo;
- il peer tutoring, strategia educativa volta ad attivare un passaggio spontaneo di conoscenze ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status;
- il learning by doing basato sull'esperienza diretta del fare per



apprendere;

- il Peer tutoring/peer education: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;
- il Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

SVILUPPO PROFESSIONALE

Creazione di cloud condivisi per la diffusione di materiale didattico e buone pratiche, nell'ottica di autoformazione.

Utilizzo di una scheda delle "Buone pratiche" per la replicabilità delle stesse.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione degli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze quali: prove strutturate comuni, griglie di valutazioni condivise, griglie di valutazione personalizzate per alunni con bisogni educativi speciali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning
	TRINITY - MIUR CNAPM
	ROBOCUP JR ACADEMY PUGLIA
	BEBRAS

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA PUNZI

BAAA201017

CARLO COLLODI

BAAA201028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE"

BAEE20100B

S.D.SAVIO - 2?C.D.

BAEE20101C

TOMMASO FIORE - 2?C.D.

BAEE20102D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA PUNZI BAAA201017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO COLLODI BAAA201028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.D.SAVIO - 2?C.D. BAEE20101C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TOMMASO FIORE - 2?C.D. BAEE20102D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

L'orario scolastico per la scuola primaria prevede lezioni in orario antimeridiano per un totale di 28 ore settimanali, distribuite in 6 giorni



dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.10 .

L'unità oraria è di 55 min dalla seconda alla quinta ora e di 60 min la prima ora.

Il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	6/7	6/7	5/6	5/6	5/6
Lingue comunitarie	1/2	2	3	3	3



Matematica	6	6	5/6	5/6	5/6
Storia Geografia	3/4	3/4	4/5	4/5	4/5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Musica	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2



Corpo					
Movimento					
	2	2	2	2	2
Sport					
Tecnologie	1	1	1	1	1
Religione Cattolica					
	2	2	2	2	2
Totale ore	28	28	28	28	28

Il monte ore settimanale sopraindicato non va inteso in modo rigido, ma indicativo e flessibile per permettere adeguamenti ai bisogni formativi del gruppo classe, alla realizzazione di particolari progetti

didattici e a specifiche esigenze di modulo.

Le Scuole dell'Infanzia funzionano a tempo pieno per 40 ore settimanali, comprensive del servizio mensa, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle 16:15

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In un'ottica di integrazione tra saperi locali e cultura generale, tra tradizione e modernità, tra abilità espressive e competenze tecnologiche, la nostra scuola, in conformità alle Indicazioni Nazionali, articola la propria Offerta Formativa nel rispetto delle finalità educative e didattiche dei due gradi scolastici di cui si compone. DIDATTICA PER COMPETENZE; INCLUSIONE per rispondere ai bisogni e ai diritti degli alunni meno abili o non ancora pienamente integrati alla cultura del territorio, e per riconoscere l'originalità e l'unicità delle eccellenze rispondendo didatticamente alla curiosità e all'intelligenza di ciascuno; CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE, progettazione di attività di formazione comuni ed iniziative di continuità in verticale; MULTICULTURALITA' per finalizzare le attività e all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere; sono le parole chiave del nostro PTOF. Si vuole promuovere una cultura di legalità, partecipazione democratica e interculturalità. I nostri plessi

accolgono famiglie di livello socio-economico-culturale eterogeneo e ci sono gli immigrati provenienti da paesi extraeuropei (Albania, Marocco, Tunisia, Cina) che arricchiscono il contesto scolastico, favorendo un'educazione aperta e multiculturale, la conoscenza reciproca e la valorizzazione delle differenze. Il che necessita di un'offerta differenziata in relazione ai bisogni formativi, al sistema dei diritti e dei doveri ed al clima relazionale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale per competenze La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il curricolo verticale è costruito tenendo conto delle competenze chiave che sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. I principali nodi su cui lavorare sono: attuare pienamente il curricolo per competenze e garantire una omogeneità valutativa tra primaria e secondaria di I grado (PDM), attraverso criteri di valutazione condivisi, potenziare il momento della documentazione, districarsi nel difficile percorso della valutazione e della autovalutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si vuole predisporre la scuola, dagli spazi ai laboratori, alle attrezzature e alla formazione di tutti gli utenti, al pieno impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza. Tutto ciò è da supporto alla didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle forme contemporanee della comunicazione nelle quali la cultura ed i saperi sorgenti vanno a disporsi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola si propone di promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini, dell'ambiente, delle pari

opportunità. Ma anche di offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino in ciascuno la determinazione della propria identità-personale, di comunità, di territorio, nutrendola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni, delle letture e delle interpretazioni (educazione alle pari opportunità). Il tutto attraverso: □ una didattica innovativa in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari, □ un'ottica plurilingue, □ un contesto sociale cooperativo che dia rilievo alle capacità e alle attitudini diverse, favorendo la mutua collaborazione e la reciprocità, □ l'integrazione, prevenendo e contrastando la dispersione scolastica, le discriminazioni e il bullismo, anche informatico, □ il rispetto e la valorizzazione delle differenze, □ il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO NAZIONALE SPORT DI CLASSE

Insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico per le classi 4[^]e 5[^]. Partecipazione a SPORTIVITY (15-16-17 MAGGIO)

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **CLIL**

Insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento della lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - LIBERA**

Progetto sulla legalità. Percorso di studio e ricerca sulla criminalità organizzata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti ai fenomeni mafiosi e favorire atteggiamenti concreti di partecipazione civile e di cittadinanza attiva. Acquisire maggiore consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ASPETTANDO IL NATALE**

I bambini delle classi quinte, per vivere l'attesa del Natale realizzano attività in collaborazione con le Scuole Superiori di primo grado. NATALE LUNGO IL CORSO: Manifestazione in collaborazione con l'I.C. Santomasi- Scacchi. CONCERTO di NATALE: Manifestazione in collaborazione con l'I.C. N. Ingannamorte. Alcune attività vengono svolte in continuità con le scuole dell'Infanzia del circolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il vero significato del Natale, interiorizzando gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza, anche nel rispetto delle tradizioni e delle altre religioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna

❖ NATALE A SCUOLA

Manifestazioni natalizie all'interno dei singoli plessi di scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia per festeggiare insieme il Santo Natale. Gli alunni di tutte le classi e sezioni alternano momenti musicali, artistici, di riflessione e di svago, per condividere con le famiglie il lavoro svolto quotidianamente a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il vero significato del Natale interiorizzando gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza, nel rispetto delle tradizioni e delle altre religioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Androne della scuola

❖ EDUCAZIONE FINANZIARIA

Si vuole portare l'economia all'interno della scuola partendo dalle esperienze dirette dei bambini in modo da affrontare temi a loro vicini. L'aspetto centrale dell'insegnamento dell'economia a scuola è la consapevolezza delle conseguenze delle scelte economiche, in modo particolare del legame esistente tra le proprie scelte e

quelle altrui. In quest'ottica non è fondamentale insegnare agli studenti come risparmiare, perché risparmiare è giusto, ma è importante capire il significato del risparmio, che cosa significa risparmiare e consumare, quali sono i pro e i contro di una scelta piuttosto che dell'altra. Una volta acquisita questa consapevolezza è possibile insegnare loro in che modo si può risparmiare e quali strumenti si possono utilizzare. E' un percorso educativo dinamico e appassionante, rispettoso delle esigenze psico-pedagogiche dei destinatari, che si avvale di più strumenti capaci di catturare l'attenzione degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questo progetto si vuole stimolare i bambini fin da piccoli ad una riflessione sul "valore" del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente. Rappresenta uno strumento didattico ottimale per la diffusione di una cultura di cittadinanza economica attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze economiche di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **TRA I BANCHI DELL'ALTA MURGIA**

Percorso di attività di educazione ambientale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. La proposta formativa offre una scelta tra 26 moduli diversificati per argomenti e raggruppati in 4 percorsi disciplinari con tematiche diverse, spaziando dalla geologia, alla chimica, alla meteorologia, alla zoologia, alla storia e alla creatività. La proposta prevede non solo escursioni nel territorio, ma attività didattiche divertenti e stimolanti in aula e negli spazi esterni delle scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere lo splendido territorio murgiano con attività in campo nel territorio del Parco Nazionale, da intendersi non come semplici escursioni ma come strumenti didattici per un approccio esperienziale al territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ **PROGRAMMA "FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA "**

Il Programma mira ad incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie, intervenendo in un'età in cui è possibile influire in modo efficace nell'acquisizione da parte dei bambini di sane e corrette abitudini alimentari. Tutte le più importanti agenzie internazionali in campo bio-medico raccomandano il consumo giornaliero di almeno due porzioni di frutta e tre di verdura per ridurre l'obesità e il sovrappeso nella popolazione infantile.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di sviluppare nei bambini, e negli adulti che stanno con loro, una capacità di scelta più consapevole della qualità dei prodotti ortofrutticoli e del loro consumo per l'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari. Il Programma mira a promuovere tra i docenti, i genitori e gli alunni delle scuole primarie una maggior attenzione alle problematiche della nutrizione, della salute e del loro rapporto con le produzioni agricole. Per far questo vengono realizzate una serie di attività per educare i bambini al consumo di frutta e verdura e per informare correttamente, non solo i bambini ma anche gli adulti, sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO: VERSO UNA SCUOLA AMICA**

La proposta educativa elaborata di concerto tra il MIUR e l'UNICEF intende accompagnare le scuole nella realizzazione di attività che promuovano il diritto all'apprendimento di tutti i bambini e ragazzi in linea con le indicazioni emanate dal MIUR in tema di "Cittadinanza e Costituzione".

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: • promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica, • sviluppare il senso critico e la capacità di riflessione, le abilità di comunicazione, di cooperazione, • promuovere la partecipazione sociale costruttiva, l'integrazione sociale e il senso di appartenenza a una comunità. In linea con le finalità espresse nel P.T.O.F. della nostra Scuola questo progetto si propone di: • valorizzare e rispettare il bagaglio esperienziale degli alunni; • creare un contesto educativo accogliente e stimolante; • educare alla legalità per garantire equità di opportunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ GIVE ME FIVE

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno e stimolarlo ad apprendere e ricordare vocaboli, espressioni e concetti di culture diverse

dalla nostra, attraverso modalità ludiche e divertenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ TEATRO - SCUOLA

Uscite didattiche rivolte ai bambini di scuola Primaria per assistere a spettacoli teatrali allo scopo di far conoscere loro la realtà teatrale vivendo un'esperienza affascinante e coinvolgente. I docenti valutano le proposte offerte dai vari teatri e scelgono gli spettacoli ai quali assistere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ EDUCAZIONE AI VALORI (ATTIVITÀ ALTERNATIVA DI RELIGIONE CATTOLICA)

Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Esso mira a promuovere lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno e il rafforzamento della cultura della responsabilità individuale e della legalità, attraverso la riflessione e la discussione sui valori civili e morali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire e rafforzare relazioni di amicizia, collaborazione, tolleranza e solidarietà, valorizzando le diversità. Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **AIESEC-EDUCHANGE / STAGE ASHFORD**

Il programma del progetto prevede attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, tenute da volontari qualificati secondo le indicazioni richieste dalla scuola stessa. I volontari affiancheranno i docenti e prepareranno e svolgeranno lezioni in lingua inglese. Due studenti universitari saranno ospitati dalle famiglie della nostra scuola per quattro settimane. (dal 13 Gennaio al 24 Febbraio) Stage all'estero per alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere un'esperienza multiculturale. Praticare attività d'insegnamento supportando e coadiuvando l'attività didattica dei docenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CERTIFICHIAMO IL NOSTRO INGLESE**

Il progetto extracurricolare di lettorato inglese con certificazione Trinity/Cambridge prevede corsi pomeridiani di 30 ore con docenti madrelingua in inglese ed esami finali per la certificazione. Esso è indirizzato agli alunni di classe 3° - 4° - 5°.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la competenza in lingua inglese. Svolgere attività linguistiche seguendo metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **TEATRO IN LINGUA INGLESE**

Progetto curricolare, rivolto agli alunni di classe 2-3-4-5, prevede un lavoro di lettura, comprensione, drammatizzazione e rappresentazione grafica eseguito con la propria insegnante d'inglese. Segue lo spettacolo con attori madrelingua e workshop successivo di interazione e comunicazione con gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la competenza in lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA**

Partecipazione all'iniziativa nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Stimolare e far crescere il gusto e il piacere per la lettura □ Arricchire il lessico con la lettura □ Stimolare i bambini all'ascolto di storie lette dall'insegnante □ Far vivere ai bambini le storie lette facendoli immedesimare con i protagonisti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE"SPORTELLLO DI STUDIO ASSISTITO"**

Il progetto nasce dalla necessità di migliorare i risultati nelle prove INVALSI, esso, pertanto, è rivolto alle classi seconde e quinte e mira al recupero delle competenze di base attraverso metodologie laboratoriali, interattive, inclusive e cooperative.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare la capacità di ascolto, lettura e comprensione. -Migliorare il processo di apprendimento. -Far acquisire la capacità di organizzare le conoscenze e applicarle correttamente. -Migliorare il metodo di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE**

Il progetto è finalizzato al recupero delle competenze di base di alcuni alunni che mostrano situazioni di svantaggio sociale e/o culturale delle classi seconde, terze e quarte del plesso Fiore Sono interessate tutte le docenti con ore di compresenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Offrire agli alunni in situazioni di svantaggio l'opportunità di sviluppare le competenze di base. - Accrescere la motivazione ad apprendere. - Far acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo. - Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MUSICAGIÒ

L'educazione musicale, per sua stessa natura, coinvolge gli aspetti psicosensoriali e motori di ciascun individuo, e anche per tale ragione, può e deve essere condotta e praticata con tutti i bambini, secondo le capacità cognitive e motorie di ciascuno, affinché, attraverso un graduale arricchimento delle conoscenze e delle esperienze, si realizzi una profonda modificazione della capacità di ascolto, di comprensione, di nuova creatività connessa con l'acquisizione del linguaggio musicale. Attraverso il percorso didattico presentato si intende attivare nei bambini quei processi idonei ad ottenere un'alfabetizzazione di base; far scoprire la musica quale sistema di comunicazione per esprimere il vissuto di ciascuno; far produrre autonomamente e creare in modo originale in sinergia con gli altri linguaggi ed in particolare col linguaggio psicomotorio. Il linguaggio formatosi così durante la primissima infanzia, attraverso l'ascolto, l'imitazione, l'uso del corpo e dei propri sensi, la creatività, può evolversi alla lettura e alla scrittura musicale passando così alla scoperta graduale di opere musicali, letterarie e teatrali con una solida preparazione di base consolidatasi con l'esperienza. Il messaggio sonoro si pone quindi come "elemento" di un sistema complesso di espressione e di comunicazione globale, in cui mimica, movimento, immagine, suono ritmo, voce, sono mezzi con i quali la persona può comunicare in un coinvolgimento totale della sua personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Usare gradualmente diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguire con la voce, il corpo e gli strumenti. Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna

❖ **IN VIAGGIO IMPARO**

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola; non hanno finalità ricreative e di evasione dagli impegni scolastici, ma sono tese a realizzare scopi precisamente individuati sul piano didattico e saranno finalizzate al raggiungimento dei traguardi previsti nel PDM. Le uscite didattiche e/o visite guidate si effettuano nell'arco di una giornata presso fattorie didattiche, mostre, monumenti, musei gallerie, località di interesse storico-artistico e parchi naturali. Proposte: Classi prime: Fattoria didattica "Chinunno" Altamura. Classi seconde "Hortus" Gravina in P. Classi terze: "Boscosauro" Contrada Censio Altamura. Classi quarte: Uscite sul territorio : Zona archeologica "Padre eterno"; Fondazione "E. P. Santomasì". Classi quinte: Scavi di Pompei e visita al consiglio regionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi vari aspetti i: fisico, paesaggistico, umano e culturale; 2. Socializzazione al di fuori dal proprio spazio abituale ; 3. Educazione alla lettura geostorica del territorio ; 4. Approccio alla cultura del viaggio e quella laboratoriale extrascolastica ; 5. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze ; 6. Accrescere la curiosità verso particolari aspetti della cultura italiana complessi architettonici irripetibili; 7. Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖
- VIVI...AMO IL MEDIOEVO**

Il progetto, che si svolgerà in collaborazione con il Centro Studi e ricerche Nundinae APS, non vuole essere una lezione di storia ma vuole far rivivere la storia e ricostruire un passato che è stato fondamentale per la società odierna esso coinvolge gli studenti chiamati ad una attiva partecipazione. Ricostruire vuol dire dunque ricerca, perché per rievocare il passato bisogna prima conoscerne tutti i particolari, gli usi ed i costumi verificando ogni scelta mediante la consultazione di testi o la visualizzazione di miniature, che sono in grado di darci uno spaccato molto attento del periodo storico preso in considerazione. Gli alunni diventeranno dei rievocatori storici: parteciperanno al corteo dei fanciulli, saranno impegnati nella realizzazione di coreografie di danze medievali, vivranno, per un'intera giornata, l'esperienza di vita in un accampamento medievale. Si organizzerà un laboratorio creativo e di cucito che vedrà protagonisti e parte attiva alcuni genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare una rete di soggetti interessati a valorizzare la competenze, le risorse, le esperienze positive in merito ai bisogni speciali
- Favorire e sostenere l'integrazione degli alunni stranieri e il loro apprendimento didattico
- Favorire la documentazione e la comunicazione dei percorsi didattici realizzati anche per interventi futuri
- Ottimizzare l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie.
- Favorire la collaborazione e l'aggregazione delle realtà scolastiche presenti sul territorio incoraggiando in tal modo la partecipazione attiva degli allievi e delle loro famiglie all'evento storico.
- Instillare e conservare nei discenti la memoria storica per conoscersi, capirsi e confrontarsi con altre comunità.
- Riconoscere e valutare l'importanza di ogni attività culturale e ludico-ricreativa, quali determinanti eventi comunicativi.
- Sviluppo della creatività e delle potenzialità espressive e figurative.
- Incentivazione dei rapporti tra scuola e contesto territoriale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Disegno
Musica
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola attenta ai temi dell'educazione alla salute mette in campo attività e iniziative che sensibilizzano gli alunni alla salvaguardia dell'ambiente e all'acquisizione di corretti stili di vita. I progetti sono vari: -Il bello del nostro rifiuto... Io lo Uso. - Educazione ambientale alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale. -Piano strategico per la promozione della salute a scuola. # AZIONE SALUTE.(Scuola Primaria); Farfallina vola-vola (Scuola dell'Infanzia) -Cancro io ti boccio. - L'albero e noi. Progetto LILT: "La prevenzione primaria oncologica sin dall'infanzia". Progetto: "Viviamo di sorrisi in lifestyle medicine in età scolare"

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere il significato di ecologia e sostenibilità: comprendere l'importanza della raccolta differenziata, evitare gli sprechi, ridurre l'inquinamento, mangiare sano, svolgere attività fisica, muoversi a piedi o in bici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Disegno
Scienze

❖ Aule: Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ VALORI IN RETE: GIOCOCALCIANDO

Nell'ambito delle attività di cultura ed educazione promosse dalla FIGC il progetto, giunto alla sua 5^a edizione, nasce dall'esigenza di valorizzare le attività educative e

formative che le leghe e le componenti tecniche della FIGC propongono sul territorio. E' rivolto alle classi 3^, mira a promuovere la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning. A supporto degli insegnanti, nell'Area Scuole, saranno disponibili dei contributi didattici multimediali FIGC SGS per approfondire la conoscenza del calcio, delle sue regole e promuovere uno stile di vita sano e attivo, sempre accessibile fuori e dentro la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i giovani sui temi del rispetto di se e per gli altri, delle regole, del fair play, del tifo corretto e dell'inclusione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ENGLISH WHY?**

Il progetto mira a sviluppare le competenze in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i fondamenti della grammatica inglese. Saper dialogare in contesti diversi
Saper presentarsi e saper chiedere informazioni. Confrontarsi sulle tradizioni e sui costumi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ETWINNING**

Season Explorer : Inghilterra, Romania, 2 scuole della Turchia. My school. The rainbow

school each culture one color:Sharing cultures with song

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INTERCULTURA**

Il progetto mira a condurre gli alunni a confrontarsi con culture altre,ma non solo sul piano teorico ma attraverso l'esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare atteggiamenti di apertura all'altro; accogliere le diversità; educare al rispetto; conoscere gli usi e i costumi di altre culture.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Riorganizzazione del tempo scuola:

condivisione delle informazioni e capacità di muoversi sul web in modo coordinato ed unitario; difatti, l'alunno avrebbe a disposizione supporti online che agevolerebbero il suo lavoro a casa, permettendogli di comunicare in tempo reale con i suoi compagni e i suoi docenti. Inoltre, l'uso funzionale di canali e mezzi di comunicazione diversi favorirebbe la comunicazione interpersonale e sociale e anche il rapporto scuola-famiglia ne gioverebbe nei termini di un più fluido e proficuo scambio di comunicazioni e/o informazioni.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Potenziare gli strumenti didattici innovativi nell'ambito delle nuove tecnologie della Informazione e della Comunicazione, in particolare le LIM, i laboratori informatici, i laboratori linguistici e scientifici.

L'innovazione dai laboratori deve spostarsi nelle classi focalizzandosi sui processi di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

insegnamento/apprendimento e sui linguaggi dei nuovi media in cui sono immersi i ragazzi di oggi "nativi digitali". Occorre, pertanto, guardare alle nuove tecnologie come "ambienti virtuali" nei quali è possibile fare esperienze dirette in modo immediato. La graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione consente agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archiviarle e riutilizzarle.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Implementazione di strategie di intervento per le disabilità, per una scuola a misura di tutti e dove tutti abbiano a disposizione gli strumenti privilegiati per “crescere”: affinché il sapere, il saper fare e il saper essere raggiungano un equilibrio virtuoso, la scuola deve dotarsi di attrezzature e infrastrutture innovative che permettano a studenti in difficoltà di fruire efficacemente, e al pari dei loro coetanei, di risorse digitali nella didattica in classe nonché di sperimentare percorsi educativi adeguati ai loro bisogni, capacità e tempi di apprendimento. In molti casi le tecnologie possono aiutare ad esplorare e conoscere nuove realtà anche “a distanza”. Una migliore qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento aiuta l'azione d'inclusione degli alunni diversamente abili (nonché dei ragazzi DSA e BES).

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative devono ancora essere dettagliate).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

1. Formazione interna

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****1. Coinvolgimento della comunità scolastica****1. Creazione di soluzioni innovative**

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'animatore digitale dell'Istituto presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Riorganizzazione didattico-metodologica a partire dalla formazione a distanza (esperienza di e-learning) dei docenti: un corpo insegnante preparato e motivato può mettere in atto una vera pratica della didattica innovativa che promuova negli studenti la padronanza della multimedialità, sia come capacità di comprendere e usare i diversi linguaggi, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA PUNZI - BAAA201017

CARLO COLLODI - BAAA201028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a

verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale ed espressa con le lettere A, B, C, D riferite ad una scala di livelli di raggiungimento dei traguardi dal massimo al minimo.

ALLEGATI: Griglie di OSSERVAZIONE S.I..pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" - BAEE20100B

S.D.SAVIO - 2?C.D. - BAEE20101C

TOMMASO FIORE - 2?C.D. - BAEE20102D

Criteri di valutazione comuni:

In base all'art. 1 del dlgs. 62/17 la valutazione deve essere finalizzata non solo alla verifica degli apprendimenti, ma anche all'autovalutazione dell'alunno e che deve corrispondere al rispetto delle norme e dei criteri fissati dal collegio dei docenti.

La valutazione consta di tre parti:

- quella formativa che tiene conto della motivazione dell'alunno, dei suoi atteggiamenti e dei suoi progressi in itinere;
- quella sommativa che verifica l'acquisizione di conoscenze e di abilità sulla base delle competenze che si sono intese accertare, per giungere così alla formulazione della valutazione espressa dal giudizio quadrimestrale e/o finale;
- autovalutazione dell'alunno.

Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE degli alunni, a scadenza quadrimestrale, per ogni disciplina, riporta un voto numerico in decimi (dal 5 al 10), come risultato

comparato delle valutazioni delle prove di verifica, delle osservazioni del docente, dell'impegno dell'alunno correlato alle competenze acquisite. Il voto numerico è la "traduzione" dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti in merito alle prestazioni osservabili. Il documento di valutazione è completato con un giudizio complessivo sul grado di autonomia e di sviluppo personale dimostrati e sul raggiungimento degli obiettivi proposti all'apprendimento.

La valutazione della Religione Cattolica o Alternativa viene espressa con un giudizio: ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe V della scuola primaria vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale che dovrà attenersi: ai principi contenuti nel "profilo dello studente" al termine del primo ciclo degli studi, alle "competenze chiave" individuate dall'Unione Europea, alla descrizione "dei diversi livelli di acquisizione delle competenze", valorizzando anche quelle più significative, nonché alla descrizione dei livelli raggiunti in ciascuna prova standardizzata nazionale (prove INVALSI) (art. 9 dlgs. 62/17). La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per gli alunni con certificazione L. 104, l'Ufficio Scolastico Territoriale, sezione Integrazione, ha elaborato una RUBRICA DI VALUTAZIONE DA ALLEGARE AL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi del D.M. n. 742/2017 e delle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze di cui alla nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018.

ALLEGATI: Griglia di valutazio SP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda invece la valutazione del comportamento, è prevista una valutazione espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa); allo Statuto delle studentesse e degli studenti; al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche (comma 3 art. 1 dlgs.62/17). I criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazioni e relazioni
2. autonomia e responsabilità
3. rispetto dei regolamenti d'Istituto.

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art.3 dlgs. 62/17).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Circolo didattico "Savio-Fiore" è costituito da due plessi posti in zone con realtà sociali diverse. Le sezioni della scuola dell'infanzia sono collocate all'interno di ciascun plesso. La scuola accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale eterogeneo, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli, ma opera anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale soprattutto nel plesso "Fiore", dove l'ambiente socio-economico e culturale è modesto e deprivato. Emergono spesso situazioni in cui gli alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti problematici, in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico. Nell'eterogenea realtà scolastica del nostro circolo, sono presenti tessuti familiari poco preparati alla gestione educativa dei propri figli.

Il progetto del Piano di Inclusione, che vede impegnato l'intero circolo didattico, si propone la raccolta, in un quadro organico, degli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione e l'assicurare, così, a tutti gli alunni la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. Il Circolo didattico "Savio-Fiore" ha posto in essere interventi metodologici e pratiche didattiche miranti a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di tutti gli alunni. Naturalmente, occorrerà incrementare ulteriormente tali interventi che coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'equipe medica, il territorio) e finalizzarli alle varie situazioni specifiche, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Nel nostro circolo sono presenti:

- Disabilità certificate ai sensi della legge 104/92
- Disturbi evolutivi specifici (DSA Disturbo Specifico dell'Apprendimento/ADHD Deficit di Disturbo dell'Attenzione o dell'Iperattività)
- Svantaggio (BES Bisogni Educativi Speciali)

Degli alunni sopra citati:

- 10 sono alunni disabili regolarmente certificati (tutti nella scuola primaria)
- 9 alunni con BES/DSA che frequentano la scuola primaria.

Nella scuola primaria "Savio-Fiore" è costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, un Gruppo di Lavoro H di Istituto, un Gruppo di Lavoro H Operativo, per ciascuna classe in cui è inserito un alunno disabile.

All'interno del circolo didattico svolgono le loro funzioni: insegnanti di sostegno, assistenti educatori, terapisti della riabilitazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Esso contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: - i dati sulla patologia dell'alunno; - le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) - gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; - le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; - I metodi più idonei per svolgere queste attività; - le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; - il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; - le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in

atto il PEI; - le forme e i metodi di verifica adottati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

A redigere il PEI devono essere i seguenti individui: - Operatori U.L.S.S.; - Operatori addetti all'assistenza; - Insegnanti curricolari e di sostegno; - Eventuali Specialisti; - Famiglia dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Nelle linee guida ministeriali dell'agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie delle/degli alunne/i con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo di Funzionamento e del P.E.I. nonché alle loro verifiche". È necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunna/o con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunna/o con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunna/o con disabilità è sempre disponibile per la famiglia e viene consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. La collaborazione dei genitori è un fattore fondamentale per l'integrazione scolastica e viene invocata in termini di coordinamento, partnership, dialogo aperto e costruttivo. Le tradizionali riunioni e i colloqui costituiscono solo il punto di partenza per sviluppare un buon livello di fiducia reciproca, per un linguaggio e una base concettuale comuni e impostare e verificare in modo serio una collaborazione educativa su obiettivi comuni. Collaborazione educativa (partnership educativa) significa lavorare, con le diverse competenze e ruoli, per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Insegnanti e genitori definiscono insieme obiettivi, metodi di lavoro e modalità di verifica sugli aspetti più diversi del lavoro educativo, dall'insegnamento di autonomie alla riduzione di comportamenti problema. Gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale nel sostenere la famiglia dell'alunna/o disabile e nel costruire un buon rapporto di alleanza. Pertanto il primo obiettivo da raggiungere è la conoscenza e la comprensione profonda della famiglia, nei suoi aspetti di difficoltà e stress e di risorse che sa attivare per il suo

adattamento. Un secondo ordine di obiettivi riguarda la formazione dei genitori, soprattutto per quanto riguarda le capacità educative, in cui si possono combinare iniziative rivolte a tutte le famiglie con altre più mirate alle specifiche difficoltà di alcune/i alunne/i. Un terzo livello di obiettivi riguarda la partnership sui progetti educativi, per 'lavorare insieme', in modo coordinato e coerente, attraverso l'attivazione di canali di comunicazione e di 'tavoli comuni' di lavoro. Certo la scuola non può svolgere da sola questo lavoro con la famiglia, e sono necessarie collaborazioni professionali esterne, che coinvolgano gli psicologi e gli assistenti sociali. Tuttavia, essa può collocarsi in una posizione preminente nel costruire, con un forte e mirato investimento di energie, un rapporto forte di alleanza in cui famiglia e insegnanti si sentano veramente partner di un'impresa condivisa: il miglior sviluppo possibile della figlia/del figlio-dell'alunna/o.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione è utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato alcun riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, può essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e



utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Approfondimento

PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

ALLEGATI:

18-19 PAI Savio fiore.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS supportano il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico. Essi svolgono il ruolo di interfaccia tra lo staff e il dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi. Essi si occupano della: 1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di breve assenze o ferie provvedendo a: • Firma della corrispondenza avente carattere di urgenza; - b• Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; 2. Promozione della ricerca e dello sviluppo, in collaborazione con le insegnanti funzioni strumentali; 3. Verifica delle assenze giornaliere del personale docente con conseguente individuazione delle sostituzioni, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, gestione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; 4. Gestione dell'orario delle lezioni; 5. Coordinamento delle attività inerenti l'attuazione e la verifica del P.T.O.F. in collaborazione con i docenti destinatari delle F.S.; 6. Giustificazione delle assenze	2
----------------------	--	---



	degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate; 7. Coordinamento delle fasi operative inerenti la scelta/adozione dei libri di testo; 8. Attività di collaborazione con il D.S. per quanto concerne l'organizzazione delle attività collegiali e didattiche della scuola. 9. Diffusione delle comunicazioni a tutto il personale della scuola; 10. Gestione dei rapporti con le gli enti e le istituzioni del territorio; 11. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; 12. Indicazioni e direttive, concordate con il dirigente scolastico, ai rispettivi plessi dell'istituto, in relazione a: • Organizzazione del lavoro b: • orari scolastici 13. In caso di necessità, emanazione di direttive provvisorie, che comunica tempestivamente al dirigente scolastico 15. Cura del rapporto con gli enti locali, associazioni, enti territoriali, imprese commerciali, anche per la realizzazione dei progetti di arricchimento formativo attivati dall'Istituto. 15. Cura delle relazioni con gli altri istituti scolastici 16. Partecipazione alle riunioni del coordinamento didattico	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono docenti con ruolo di progettazione. Sono previste 4 aree di progettazione: Area 1 – "Gestione POF/PTOF" □ Aggiornamento del POF - Creazione del "Minipof" □ Valutazione interna degli apprendimenti / Curricolo verticale (prove comuni) in collaborazione con area 2 □ Revisione documenti (Regolamento d'Istituto, Sanzioni, Patto	6



	educativo) □ Certificazione delle competenze e documento di valutazione □ Organizzazione corso di formazione sulle competenze/valutazione □ Coordinamento del piano di formazione □ Coordinamento delle attività di Dipartimento □ Coordinamento e gestione del RAV e PDM Area 2 – “Valutazione” □ Monitoraggio e valutazione delle attività formative e progettuali □ Valutazione esterna e monitoraggio INVALSI □ Coordinamento e gestione del RAV e PDM Area 3 – “BES e inclusione” □ Integrazione alunni in difficoltà □ Progettazione e documentazione delle attività per il recupero e l'integrazione □ Accoglienza alunni stranieri □ Valorizzazione delle eccellenze □ Monitoraggio dei progetti in riferimento all'inclusione □ Valutazione alunni BES Area 4 – “Erasmus plus – Internazionalizzazione dell'istituto” □ Progetti Erasmus plus (Azione KA2): gestione dei contatti e dei Twinspace, coordinamento delle attività per l'implementazione dei progetti, azioni per il riconoscimento e la disseminazione dei risultati □ Progetti Erasmus plus (Azione KA1): gestione dei contatti, coordinamento delle attività di accoglienza in qualità di Host School, preparazione di un Learning agreement e delle attestazioni Europass □ Progetto AIESEC Educhange □ Certificazioni L2 □ Lettorato □ Sperimentazione bilinguismo □ Etwinning	
Responsabile di plesso	Si occupano di : - Coordinare gli incontri di programmazione delle attività educative -	2



	Organizzare le attività di laboratorio; curare la biblioteca e il materiale dei plessi - Vigilare sul rispetto dell'orario da parte di tutti - Curare i rapporti con le famiglie - Predisporre i quadri orari dei docenti - Curare i rapporti con la Segreteria, la Direzione, le Funzioni Strumentali - Affrontare e risolvere piccoli problemi nel plesso - Curare la calendarizzazione nell'uso degli spazi - Assicurarsi che gli ambienti scolastici siano sempre puliti - Inoltrare richieste e segnalazioni di vario tipo (materiale, manutenzioni...) - Diffondere le informazioni all'interno dei plessi, anche relative a circolari e iniziative - Verbalizzare le sedute del Collegio di Scuola dell'Infanzia e Primaria	
Animatore digitale	Si occupa della: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI	1



	INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Referenti e responsabili di laboratorio	Per lo svolgimento delle molteplici attività connesse all'organizzazione dell'Istituto sono stati nominati dei Referenti, che si occupano della progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati. La funzionalità, l'organizzazione e l'efficienza dei laboratori di cui dispone l'Istituto è affidata a singoli docenti che coordinano gli orari e le modalità di utilizzo delle attrezzature e delle aule e curano con precisione l'inventario. Al termine di ogni anno scolastico i Responsabili di laboratorio e i Referenti presentano una dettagliata relazione dell'attività svolta e degli eventuali problemi riscontrati. Si preoccupano di: • Offrire consulenza ai docenti che ne fanno richiesta • Partecipare agli incontri per il coordinamento dei referenti, in orario extrascolastico • Curare i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado per l'attuazione di progetti attinenti • Curare i rapporti con Enti e aziende private	15



	per iniziative pertinenti • Proporre corsi di Formazione • Elaborare il regolamento per l'uso del laboratorio • Curare i beni presenti nel laboratorio, inventarli, catalogarli • Scegliere e richiedere materiali e sussidi in relazione ai bisogni • Coordinare l'uso del laboratorio • Consultare cataloghi e ditte per l'acquisto di materiale informatico. Raccogliere le segnalazioni dei colleghi e provvedere opportunamente	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento agli alunni della Scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	16
Docente di sostegno	Insegnamento Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento agli alunni della Scuola Primaria Impiegato in attività di:	45



	• Insegnamento • Potenziamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Sostegno	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Personale ATA Assistenti Amministrativi	Gli assistenti amministrativi si occupano della gestione dell'archivio e del protocollo, della gestione del magazzino, e più in generale dei beni della scuola. L'ufficio protocollo si occupa del: • Protocollo, spedizione e archiviazione della posta • Rapporti con i docenti relativamente alle visite di istruzione • Circolari in occasione di scioperi e assemblee sindacali e successivi adempimenti • Denunce e cura delle pratiche di infortunio alunni e personale • Corrispondenza con enti territoriali: Comune, Vigili Urbani, ecc... • Cura con massima attenzione dei protocolli d'intesa, accordi di rete, e dei documenti relativi a bandi e concorsi • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza L'ufficio acquisti si occupa di: • Acquisti (registro dei contratti, acquisizione CIG, determine a contrarre, richiesta pre-ventivi, prospetti comparativi, ordini ed atti correlati, registrazione del materiale sui registri di inventario e di facile consumo, custodia e distribuzione del materiale di facile consumo) • Inventario pratiche di scarico del materiale inventariato-



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

eventuali passaggi di consegna • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza L'ufficio per la didattica si occupa di: • Anagrafe alunni • Elenchi alunni • Comunicazioni orari entrata ed uscita alunni • Richiesta e trasmissione documenti • Certificati di iscrizione, frequenza, ecc... • Modulistica per iscrizioni e trasferimenti alunni • Gestione dei registri e dei fascicoli alunni • Scrutini ed esami • Diplomi carico e scarico • Pratiche portatori di handicap e alunni immigrati, rapporti con l'ASL • Attività sportiva ed esoneri educazione fisica • Relazioni con il pubblico • Comunicazioni alle famiglie • Compilazione statistiche • Libri di testo • Organi collegiali: elezioni, convocazioni, pubblicazioni delibere all'albo • Organico di diritto e di fatto di Docenti e ATA (in collaborazione con l'Ufficio Personale) • Mensa comunale • Collaborazione con i docenti funzioni strumentali ai fini delle rilevazioni • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza • Protocollo in uscita, spedizione e archiviazione atti di propria competenza L'ufficio per il personale si occupa di: • Elenchi dipendenti • Tenuta stato del personale e fascicoli personali dei dipendenti • Archiviazione atti relativi a Docenti e ATA • Reclutamento personale Docente e ATA • Comunicazioni dati al Centro per l'impiego • Contratti a tempo determinato • Assunzioni in servizio • Richieste documenti di rito • Statistiche relative al personale • Richiesta e trasmissione dati personali ad altre scuole, ex D.P.T e U.S.P. • Adempimenti connessi all'esercizio della libera professione • Assenza del personale e raccolta della documentazione- Visite fiscali- emissione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	rela-tivi decreti e registrazione al SIDI e rilevazione mensili. • Rilevazioni permessi ex L. 104 (PerlaPA) • Registro decreti • Registro dei contratti • Rilascio certificazioni • Rapporti con la ex DPT, L'INPS, l' ex INPDAP e la Ragioneria Territoriale dello Stato • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza • Protocollo in uscita, spedizione e archiviazione atti di propria competenza
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Axiositalia.it](https://www.axiositalia.it)
 Pagelle on line
 News letter
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ LIBERA**

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro C.D. intende promuovere iniziative finalizzate a diffondere i valori connessi alla legalità, coinvolgendo non solo gli alunni, ma l'intera cittadinanza nella convinzione che una proficua collaborazione tra gli attori del processo educativo (alunni, genitori, insegnanti, enti, esperti, ecc) porti a quel progresso della società civile verso cui tutti tendiamo e siamo invitati a tendere.

Per tale ragione, la nostra scuola ospita ed è iscritta al Presidio di “Libera” Gravina , con il quale condivide attività volte a promuovere i temi della memoria, della giustizia, della legalità, del senso del dovere e del rispetto di sé e degli altri.

❖ ALTO POTENZIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ ALTO POTENZIALE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

Obiettivo del progetto “Rete Alto potenziale Puglia” è quello di innalzare il livello di conoscenza sul tema tra le varie agenzie educative, la scuola, le università, le associazioni, le famiglie e le istituzioni.

Insieme si identificano e si coltivano i talenti, oggi bambini con disagio, i futuri “cervelli in fuga” di domani.

La rete si avvale del supporto scientifico e metodologico dei maggiori esperti dell’alto potenziale cognitivo e in particolare dei professionisti del Lab Talento dell’Università di Pavia.

Le azioni che si possono attivare nelle scuole:

- attività di screening per mappare l’alto potenziale nelle classi
- formazione docenti
- supporto per piani personalizzati anche con l’ausilio di psicologi
- nomination del docente, viste le competenze e la velocità di apprendimento di questi ragazzi
- sportello ascolto temporaneo rivolto a docenti, genitori e studenti
- realizzazione percorsi educativi e didattici personalizzati e inclusivi
- collegamento con scuole di ordine superiore, università, associazioni, imprese

**❖ BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ POLO PUGLIA AMBITO 4**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti di scuole hanno la loro radice nel DPR n. 275 del 1999 che, nel corso degli anni, sono riuscite a coinvolgere attivamente molte scuole, favorendo una crescita sia dal punto di vista didattico – metodologico, sia sotto l'aspetto dell'organizzazione e dell'autovalutazione, nell'ottica di una governance sempre più responsabile e consapevole.

Con la legge 107 si è assistito ad una rivisitazione delle reti di scuole aggiungono all'autonomia scolastica, rapportandosi con tutti gli attori del territorio alla ricerca di nuove e più coerenti sinergie. In linea con questo obiettivo nasce, così come voluta dall'attuale normativa, la rete di scuole Ambito PUGLIA BA4 che riunisce tutte le scuole di Gravina, Altamura, Poggiorsini, allo scopo di recepire tutte le esigenze del territorio e di offrire soluzioni concrete ed efficaci, interfacciandosi con l'USR per la Puglia.



Sin dal momento della sua costituzione, la rete Ambito PUGLIA BA4 ha raccolto le istanze di formazione delle scuole afferenti, favorendo l'aggiornamento del personale docente e amministrativo.

❖ **LA CASA DEL FUORILEGGE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche si impegnano a organizzare e gestire le proprie biblioteche adeguandole ai parametri e agli standard previsti dall'IFLA, raccomandate dal ministero della MIUR al fine di promuovere le biblioteche cittadine.

❖ NUNDINAE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ROBOCUP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.**

Il corso è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo rispetto alla normativa italiana previgente in materia di privacy.

Destinatari	Tutti i docenti e gli ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CLIL: LANGUAGE AND EXPERIENCE

Corso di formazione per migliorare le competenze in lingua inglese e utilizzarla per l'insegnamento di un'altra disciplina

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "PROGETTARE PER COMPETENZE"

Oggi la scuola è chiamata a confrontarsi nel passaggio da una «scuola delle conoscenze» a una «scuola delle competenze», ossia accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "ALTO POTENZIALE"



Corso per valorizzare i bambini plusdotati e gifted

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISLESSIA AMICA

Il percorso formativo è realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) di intesa con il MIUR. Percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

❖ BAMBINI LETTORI E SCRITTORI. DALLE NEUROSCIENZE ALLA DIDATTICA.

Studi approfonditi hanno dimostrato che sono insufficienti alla fine della scolarizzazione le abilità letterarie, quelle di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere con testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità. Si tratta insomma di competenze che vanno oltre le capacità strumentali di leggere e scrivere. Le ultime ricerche psicopedagogiche e le neuroscienze indicano come le competenze centrali linguistiche si strutturano a livello anche cerebrale proprio in dipendenza dei contesti in cui il bambino piccolo interagisce attivamente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ECOLITERACY. SALVARE LA TERRA PARTENDO DALLA SCUOLA.

Ecoliteracy è una necessità, che riguarda tutti; è troppo facile guardare con occhi impotenti allo scempio del mondo e della natura. Non è abbastanza accendere la televisione per piangere sul disastro appena avvenuto, non è necessario né sufficiente, e nemmeno giustificabile, pensare e credere che ciascuno di noi sia responsabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CRESCERE CON IL CORPO. EDUCARE ALLA CORPOREITÀ.

Pensare col corpo è quello che un bambino fa quando usa il movimento, le mani, la vista e tutti gli altri sensi: si comporta come un tutto vivente che entra in rapporto con se stesso, con gli altri e col mondo in quanto spirito incarnato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **INTELLIGENZA EMOZIONALE E APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO.POTENZIARE AUTOCONSAPEVOLEZZA ED EMPATIA.**

Aiutare gli studenti a sviluppare l'intelligenza emotiva per metterli nella condizione favorevole e far conoscere il mondo attraverso i sensi e le reazioni emotive ad essi collegate; ascoltare se stessi per riconoscere i propri bisogni; riconoscere in se stessi e negli altri le emozioni e attribuire loro il nome appropriato; comprendere le situazioni e le reazioni che producono i diversi stati emotivi; avere autostima e fiducia in se stessi; potenziare le capacità di relazione interpersonale ed empatia; essere capaci di riconoscere i propri comportamenti scorretti ed inefficaci per modificarli agendo comportamenti funzionali e sani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FACILITAZIONE DI CLASSE. STRUMENTI DI BASE E PARTECIPAZIONE A SCUOLA**

Laboratorio pratico, condotto per approcciare strumenti e tecniche di facilitazione, utili per migliorare il lavoro nelle classi ..

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ NÉ CON LE BUONE NÉ CON CATTIVE. LABORATORIO DI MEDIAZIONE SCOLASTICA**

mettere a nudo le contraddizioni delle più radicate convinzioni educative, ma descrive con slancio una diversa concezione, meno dispotica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICHE INNOVATIVE: METODO ANALOGICO

L'innovativo metodo elaborato una ventina d'anni fa dal pedagogo e maestro Camillo Bortolato costituisce un'alternativa al metodo logico, insegnando la matematica attraverso una sorta di apprendimento spontaneo che richiama la vita di tutti i giorni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SICUREZZA SUL LAVORO

Norme in materia di sicurezza sul lavoro e a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti e ATA



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO IRC DIOCESANO

Aggiornamento per docenti di religione cattolica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Workshop

❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE

«Avanguardie educative» è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola'.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



❖ INCLUSIONE DELL'ALUNNO/A AUTISTICO A SCUOLA. PROCEDURE E TECNICHE COMPORTAMENTALI DELL'ABA

Accrescere e diffondere le procedure tecniche e comportamentali dell'ABA, necessarie a favorire il percorso di crescita individuale delle persone con autismo nei processi di inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY E SCUOLA

Le istituzioni scolastiche possono trattare soltanto i dati personali necessari al perseguimento delle specifiche finalità istituzionali, che sono comunque finalità di rilevante interesse pubblico oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti e gli ATA
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TRINITY STARS

Formazione docenti sulla didattica della lingua inglese e sul sistema di certificazioni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "SEGRETERIA DIGITALE"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA, personale Tecnico-Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

❖ PRIVACY E SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---



Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola